



COMUNE DI CASATENOVO

PROGETTARE PER TUTTI

Linee guida
per l'abbattimento delle barriere architettoniche
nello spazio pubblico



COMUNE DI CASATENOVO

CASATENOVO: Commissione di studio di rilevanza straordinaria per l'esame di politiche a favore di Persone con disabilità.

Progettare per tutti: linee guida per l'abbattimento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico.

Redatto dalla commissione di studio.

Il lavoro è stato sviluppato all'interno della Commissione di studio composta da:

Baio Enrica Presidente Commissione Servizi alla Persona

Beretta Barbara Vicepresidente Commissione Servizi alla Persona

Biffi Mara componente Commissione Servizi alla Persona

Cantù Alberto componente Commissione Servizi alla Persona



COMUNE DI CASATENOVO

Componenti esterni:

Ancora Giuseppe

Cantù Vittorio

Cariati Flavio

Cavagna Anna

Citterio Renato

Coden Andrea

Mattavelli Elisa

Meroni Antonio

Nannini Sara

Pennati Maria Luigia

Trabucchi Giovanni

Questo documento è stato arricchito dal confronto con rappresentanti delle associazioni e di singoli cittadini. Il gruppo di lavoro si è avvalso della competenza dell'architetto **Biffi Mara**.



COMUNE DI CASATENOVO

Indice

PREMESSA	5
INTRODUZIONE	13
PROGETTAZIONE VALIDA PER TUTTI	15
COSA SI PUÒ FARE	16
METODO DI LAVORO	17
CRITERI PROGETTUALI E MAPPATURA CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	21
FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ	23
LA NORMATIVA ITALIANA	25
CONCLUSIONE	30



COMUNE DI CASATENOVO

PREMESSA


Nasce il 12 maggio 2011 la “Commissione di studio di rilevanza straordinaria per l’esame di politiche a favore di persone con disabilità”.

Si inserisce in un contesto di attività finalizzate all’approfondimento del tema della disabilità, come un ulteriore strumento teso a migliorare la conoscenza del problema nella sua totalità.

Non ha poteri decisionali. ma si pone come interfaccia tra gli amministratori e la popolazione.

Uno dei compiti della Commissione è quello di proporre e stimolare:

- la realizzazione di iniziative tese a garantire il rispetto dei diritti del cittadino con disabilità, promuovendo indagini, studi e ricerche sulle condizioni e sui problemi delle persone con disabilità finalizzati alla loro integrazione sociale;
- azioni atte a mantenere e migliorare i servizi esistenti;
- organizzazione di convegni, dibattiti e manifestazioni che abbiano lo scopo di sollecitare l’interesse collettivo per i temi e le problematiche delle persone con disabilità, contribuendo al tempo stesso a potenziare l’informazione.

	COMUNE DI CASATENOVO	Numero	Data
	Provincia di Lecco	49	27/09/2010

DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI STUDIO, DI RILEVANZA STRAORDINARIA, PER L'ESAME DI POLITICHE A FAVORE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Copia

L'anno **duemiladieci** addi **ventisette** del mese di **Settembre** alle ore **20.45** nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **prima** convocazione.

All'appello risultano

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>
COLOMBO ANTONIO	SI	TRABUCCHI GIOVANNI	SI
GALBIATI FILIPPO	SI	PIROVANO GUIDO	SI
ZARDI LUCIANO	SI	NANNINI SARA	NO
COGLIATI RODOLFO	SI	GALBIATI FABRIZIO	SI
COMI MARTA	NO	BERETTA BARBARA	NO
SIRONI ALFIO	SI	BELLANI DINO	SI
PIROVANO ERMENEGILDO	SI	VISCARDI CLAUDIO	SI
LABADIA NICOLA	SI	CANTU' ALBERTO	SI
BRAMBILLA DARIO	SI	RAMPIN ROSANNA	SI
BIFFI MARA	SI	PELLEGRINI MARCO	SI
BAIO ENRICA	SI		

Totale presenti

18

Totale assenti 3

Assiste il Segretario Generale Sig. SANDRO DE MARTINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **ANTONIO COLOMBO**, Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI STUDIO, DI RILEVANZA STRAORDINARIA, PER L'ESAME DI POLITICHE A FAVORE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione consiliare n. 18 in data 30/03/2010 veniva approvata la mozione finalizzata a promuovere forme di consultazione che prevedessero la partecipazione attiva di persone coinvolte nelle politiche a favore delle persone diversamente abili al fine di confrontarsi per migliorare la fruibilità cittadina ed eliminare progressivamente tutte le barriere architettoniche presenti sul territorio comunale;

- durante il dibattito consiliare, per l'esame della precitata mozione, era emersa l'opportunità di demandare alla Commissione consiliare permanente Servizi alla Persona le decisioni relative alle modalità di coinvolgimento dei cittadini interessati ed, eventualmente, delle relative associazioni e di promuovere forme di consultazione finalizzate ad affrontare il problema della disabilità tutta;

DATO ATTO che la Commissione Servizi alla persona in data 17 settembre 2010 si è riunita per stabilire le modalità di attuazione della deliberazione consiliare sopra citata relativa alle politiche a favore di persone diversamente abili, in particolare rispetto alle forme di consultazione da attuare;

VISTO il verbale della precitata seduta della Commissione servizi alla persona, agli atti d'ufficio, dal quale risulta che relativamente al prefato argomento la Commissione ha deciso all'unanimità di avvalersi del supporto di una commissione di studio, la quale dovrà essere composta oltre che da componenti istituzionali, da n. 12 persone scelte tra le associazioni, le cooperative e le famiglie interessate;

RICHIAMATO al riguardo l'art. 17 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale in virtù del quale il Consiglio comunale può conferire alle Commissioni permanenti incarico di studiare piani e programmi di rilevanza straordinaria, compresi fra le competenze allo stesso attribuite dalle leggi e dallo statuto, e di istituire, conseguentemente, una Commissione di studio allargata anche a membri esterni;

EVIDENZIATO che l'attività amministrativa di cui si parla ha sicuramente una rilevanza straordinaria nel senso che fin d'ora mai era accaduto che si istituisse una Commissione di Studio per approfondire le tematiche emerse durante il dibattito consiliare di cui alla delibera n. 18/2010;

PRECISATO che l'opportunità della costituzione di questa Commissione allargata a membri esterni quali: associazioni, cooperative, famiglie si spiega con la necessaria partecipazione dei medesimi i quali, conoscendo perché vivono quotidianamente i problemi attinenti la disabilità potranno esternarli ai componenti della Commissione ed anche alla parte istituzionale per ogni proficua, successiva decisione nel tempo a venire;

RILEVATO che alle sedute della Commissione di studio è utile partecipino anche tecnici aventi competenza professionale su varie materie e ciò per i motivi che si possono intuire e che saranno oggetto di approfondimento;

DATO ATTO altresì che il lavoro della Commissione di studio dovrà essere sintetizzato in una apposita relazione finale approvata dalla Commissione consiliare permanente "Servizi alla Persona" per il successivo esame da parte di questo Organo consiliare;

PRECISATO che in ordine alla composizione tale Commissione di studio sarà formata da:

n. 03 Componenti la Commissione Servizi alla Persona;

n. 12 persone di cui:

n. 01 indicata dal capogruppo di maggioranza;

n. 01 indicata dal capogruppo di minoranza;

n. 01 esperto in materia di eliminazione barriere architettoniche

n. 02 esperti in materia di problematiche attinenti la disabilità

n. 07 persone scelte tra le associazioni, le cooperative, le famiglie

Essi saranno nominati fra soggetti che abbiano conoscenza dei problemi dei disabili sia in modo diretto oppure per l'esercizio di funzioni istituzionali o professionali;

I membri esterni verranno nominati dal Presidente della Commissione Servizi alla Persona che comunicherà alla Amministrazione comunale tali nomine.

PRESO ATTO che in ordine al funzionamento della Commissione di studio si provvederà nel modo che segue:

- la Presidenza competerà al Presidente della Commissione Servizi alla Persona, oppure in caso di sua assenza al Vice presidente;
- per quanto attiene la convocazione della Commissione di studio troverà applicazione l'art. 12, 6° e 7° comma, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;
- in ordine al funzionamento della Commissione troverà applicazione l'art. 13, commi 1 - 2 -4 e 5, del medesimo regolamento;
- e per quanto qui non previsto si farà esplicito richiamo al Capo IV rubricato: "*Commissioni Consiliari Permanenti*" del più volte richiamato regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

PRESO ATTO, altresì, che la durata della Commissione di studio ex art. 17 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, viene stabilita in 12 (dodici) mesi dal suo insediamento che coincide con la prima seduta della commissione, eventualmente prorogabile per il tempo necessario ed utile nel pubblico interesse da parte di questo organo consiliare.

EVIDENZIATO che in ordine alla attività resa in seno alla Commissione di studio da parte dei membri esterni, non è previsto alcun tipo di compenso e/o rimborso spese e ciò nel rispetto degli ultimi orientamenti legislativi in materia di finanza pubblica.

PRESO ATTO che la presente proposta di deliberazione, corredata del parere previsto dalla legge, è stata depositata presso l'Ufficio Segreteria, per la libera visione da parte dei Consiglieri comunali nel rispetto dei termini di cui all'art. 41 del regolamento del consiglio comunale.

UDITA la relazione del Presidente della Commissione Servizi alla Persona, Enrica Baio, nonché gli interventi dei Consiglieri comunali Signori: Cantù Alberto, Galbiati Fabrizio, Viscardi Claudio e del Sindaco-Presidente, Antonio Colombo, che ai sensi dell'art. 59, 4° comma, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale non vengono qui materialmente riportati in quanto nel rispetto della normativa medesima sono contenuti nel "documento" costituito dalla registrazione fonica e digitale della seduta.

DATO ATTO che Il Presidente della Commissione Servizi alla Persona, Consigliere comunale Enrica Baio, propone, in seduta, ex art. 24 - 5° comma - del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, un emendamento alla proposta di deliberazione, contenente variazioni di limitata entità e che consiste nel prevedere esperti del settore in campo lavorativo ove non già presenti nella costituenda Commissione di studio.

PRESO ATTO, altresì, che il Responsabile del Settore Affari Generali, presente in seduta, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica sull'emendamento;

VISTO l'esito della votazione sull'emendamento;

Consiglieri presenti n. 18

Consiglieri votanti n. 18

Voti favorevoli n. 18
Voti contrari nessuno
Consiglieri astenuti nessuno

L' emendamento è accolto

VISTI:

- il TUEL, D.Lgs n. 267 /2000;
- lo Statuto comunale
- il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica in ordine al prefato atto espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del TUEL, D.Lgs n. 267/2000 dal responsabile di servizio del Settore Affari Generali-Segreteria;

CON VOTI n. 18 favorevoli e nessuno contrario, espressi nei modi e forme di legge, essendo n. 18 i Consiglieri presenti e votanti e nessuno astenuto;

DELIBERA

Per i motivi tutti detti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di conferire incarico alla Commissione consiliare permanente "Servizi alla Persona" di istituire, ai sensi dell'art. 17 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, una Commissione di Studio, di rilevanza straordinaria, per l'esame di politiche a favore di persone diversamente abili.

2) di precisare che in ordine alla composizione di tale Commissione di studio essa sarà formata da:

- n. 03 Componenti la Commissione Servizi alla Persona;
- n. 12 persone di cui:
 - n. 01 indicata dal capogruppo di maggioranza;
 - n. 01 indicata dal capogruppo di minoranza;
 - n. 01 esperto in materia di eliminazione barriere architettoniche
 - n. 02 esperti in materia di problematiche attinenti la disabilità
 - n. 07 persone scelte tra le associazioni, le cooperative, le famiglie

Essi saranno nominati fra soggetti che abbiano conoscenza dei problemi dei disabili sia in modo diretto oppure per l'esercizio di funzioni istituzionali o professionali;

I membri esterni verranno nominati dal Presidente della Commissione Servizi alla Persona che comunicherà alla Amministrazione comunale tali nomine.

3) di dare atto che, a seguito dell'accoglimento dell'emendamento proposto dal Presidente della Commissione consiliare "Servizi alla Persona", la Commissione di studio potrà avvalersi anche di esperti del settore del mondo del lavoro, ove non già presenti nella Commissione medesima.

4) di dare atto che circa il funzionamento della medesima:

- la Presidenza competerà al Presidente della Commissione Servizi alla Persona, oppure in caso di sua assenza al Vice presidente;
- per quanto attiene la convocazione della Commissione di studio troverà applicazione l'art. 12, 6° e 7° comma, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;
- in ordine al funzionamento della Commissione troverà applicazione l'art. 13, commi 1 - 2 -4 e 5

- e per quanto qui non previsto si farà espresso richiamo al Capo IV rubricato: "*Commissioni Consiliari Permanenti*" del più volte richiamato regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

5) di stabilire che la durata della Commissione di studio viene determinata in 12 (dodici) mesi dal suo insediamento che coincide con la prima seduta della commissione, eventualmente prorogabile, per il tempo necessario ed utile nel pubblico interesse, da parte di questo organo consiliare;

6) di stabilire, sin d'ora, anche nel rispetto degli ultimi orientamenti legislativi in materia di finanza pubblica, che i membri esterni della Commissione di studio non percepiranno, per tale incarico, alcun compenso e/o rimborso spese, dando atto, conseguentemente, che dall'adozione del presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico di questo Ente.

7) di disporre che il Presidente della Commissione Servizi alla Persona, riferisca periodicamente al Consiglio comunale sull'avanzamento dei lavori e che sottoponga allo stesso, al termine dell'incarico, la relazione e gli atti che costituiscono lo studio nel rispetto dell'art. 17, 2° comma, del regolamento del Consiglio comunale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 18 favorevoli e nessuno contrario, espressi nei modi e forme di legge, essendo n. 18 i Consiglieri presenti e votanti e nessuno astenuto

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL, D.Lgs n. 267/2000.

COMUNE DI CASATENOVO

Provincia di Lecco

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DEL C.C. n. 49 DEL 27.09.2010

Visto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 –
1° comma del T.U. D.L.vo 18.08.2000, n. 267.

Casatenovo, li 21.09.2010



LA RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
ROBERTA CESANA

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

IL PRESIDENTE
f.to **COLOMBO ANTONIO**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **SANDRO DE MARTINO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

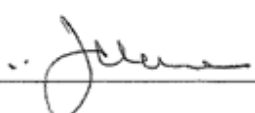
che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:

- nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).

Casatenovo, li 12 OTT. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **SANDRO DE MARTINO**

N. 854 Reg. Pubblicazioni



Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Casatenovo, li 12 OTT. 2010



LA RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
ROBERTA GESANA



ESTREMI di ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito informatico e affissa all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 OTT. 2010 al 27.10.10;
- è divenuta esecutiva in data 22 OTT. 2010, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Casatenovo, li 2 NOV. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **SANDRO DE MARTINO**



COMUNE DI CASATENOVO

INTRODUZIONE

Questo documento è rivolto essenzialmente a chi deve quotidianamente affrontare lo spazio pubblico da un punto di vista progettuale, attuativo e gestionale.

È un lavoro indirizzato soprattutto a tutti i tecnici dell'Amministrazione Comunale che operano a vario titolo sugli ambienti stradali, sugli spazi di relazione (piazze, aree mercatali, aree a prevalenza pedonale), sul verde pubblico e sugli edifici di pubblico interesse.

La finalità è quella di illustrare le soluzioni tecniche più appropriate per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in modo da determinare un **linguaggio il più possibile univoco** nelle scelte progettuali e nella loro realizzazione.

È un lavoro indirizzato a dare risposte specifiche per casi particolari, ma ha anche il compito di **stimolare una sensibilità nuova** nell'affrontare il lavoro di tutti i giorni.

La città è percorsa, sia per necessità che per semplice piacere ricreativo, da tante categorie di cittadini e visitatori con gradi diversi di autonomia che condizionano la totale fruibilità degli spazi.



COMUNE DI CASATENOVO

Frequentemente il concetto di disabilità si associa alle persone costrette all'uso della sedia a rotelle, ma **le disabilità sono di varia natura e tanti sono gli aspetti da tenere in considerazione.**

Non bisogna dimenticare che l'abbattimento delle barriere architettoniche non deve essere pensato esclusivamente per le categorie di estremo disagio.

- L'aumento sempre più percepibile della popolazione di età anziana, portatrice di numerose patologie di carattere degenerativo;
- Il numero abbastanza considerevole di persone colpite da infortunio, costrette per un certo periodo a subire limitazioni nella loro mobilità abituale;
- Le donne in gravidanza, ma anche genitori e nonni alle prese con carrozzine o passeggini;
- I lavoratori che devono movimentare dei carichi o anche solo le persone che vanno a fare la spesa con il carrello **fanno capire come l'abbattimento delle barriere sia di fatto un modo di costruire una città per tutti.**



COMUNE DI CASATENOVO

PROGETTAZIONE VALIDA PER TUTTI

L'approccio al lavoro di tutti i giorni deve essere meditato e riflessivo. Ogni volta che si pensa ad un intervento è bene fermarsi un attimo e riflettere: "La scelta che sto operando che ripercussione avrà sulle fruizioni da parte di questi o quei portatori di disabilità? La scelta che sto progettando o che sto realizzando per rispondere a questa specifica necessità che riverbero avrà sulle altre necessità?"

Provare a immedesimarsi nelle limitazioni di altre persone è un esercizio mentale utile, perché indirizza alla risoluzione di problemi ritenuti magari marginali ma che sono per altri estremamente centrali; inoltre apre la mente all'attenzione che tutti dovremmo avere nei confronti **di chi ha una disabilità ed ha anche dei diritti, anzi, gli stessi nostri diritti.**



COMUNE DI CASATENOVO

COSA SI PUÒ FARE

Le segnalazioni delle persone, la cui mobilità si confronta spesso proprio con le soluzioni tecniche messe in atto per abbattere le barriere, sono indispensabili per coniugare l'esperienza degli esperti con la vita quotidiana che deve affrontare la persona con disabilità.

È dunque necessario che si sviluppi un approccio basato sull'attenzione e sulla condivisione dei problemi sia da parte dei progettisti e degli attuatori degli interventi che da parte delle persone con disabilità e delle loro associazioni, **collaborando con la struttura operativa** del Comune per segnalare eventuali suggerimenti o situazioni da rimediare.

Le risposte da dare alle disabilità presenti nella nostra società sono innumerevoli esattamente quanto sono innumerevoli le sotto-categorie delle varie disabilità. Non esiste mai una soluzione valida nell'esatta misura per tutti quanti.

Proprio per questo occorre un puntiglioso approfondimento nel momento delle scelte e delle decisioni.

Bisogna perseverare nell'atteggiamento di apertura al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, mantenendo sempre più vigile attenzione e disponibilità al confronto sul proprio approccio e sulle scelte ipotizzate.

Spesso il confronto, anche solo con i colleghi con maggiore esperienza specifica, permette di guardare criticamente il proprio operato e scoprire particolari significativi che erano sfuggiti alla riflessione.



COMUNE DI CASATENOVO

METODO DI LAVORO

Per barriera architettonica deve intendersi non più semplicemente un salto di quota da superare con una rampa, ma qualsiasi elemento, della più svariata natura, che può costituire una barriera alla normale vita di relazione.

Le norme devono garantire la piena utilizzazione di un ambiente costruito rispondente alle esigenze di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età, dalle caratteristiche psico-fisiche e senso-percettive, al fine di garantire a ciascuno l'esercizio autonomo di ogni attività.

Si tratta dunque di andare a considerare una estesa gamma di problematiche che non si limitano ai soli disabili fisici.

In effetti, per questa analisi, deve essere considerata non solo la persona con disabilità fisica ma bensì una utenza ampliata (anziani, donne in gravidanza o con bambini piccoli, convalescenti in genere) che comprende più del 20% della popolazione complessiva.

Per una corretta programmazione degli interventi, ed anche al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, La commissione ha individuato tutti i luoghi e servizi pubblici in cui sono presenti barriere architettoniche.



COMUNE DI CASATENOVO

Fase 1

Censimento delle barriere architettoniche presenti sul territorio che riguarda tutti gli spazi, le infrastrutture e le strutture pubbliche o comunque aperte al pubblico;

Fase 2

Interventi da realizzare per adeguare tali spazi o strutture pubbliche ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si è proceduto ad una indagine conoscitiva delle situazioni di fatto esistenti per quanto riguarda: la viabilità pedonale, i parcheggi, gli spazi di verde pubblico, gli edifici pubblici principali, effettuata sia con sopralluogo diretto che tramite la visione degli atti presso l'Ufficio Settore lavori Pubblici Comunale.

Nell'indagine conoscitiva, l'attenzione è stata focalizzata principalmente su:

a) qualità delle Strade: è stata valutata la presenza o meno di marciapiedi ed attraversamenti pedonali lungo l'asse viario e se questi sono a norma o meno.

b) qualità dei Parcheggi: sono state valutate la presenza ed il numero di posti auto per persone con disabilità e le effettive condizioni di accesso ed uscita dal parcheggio.



COMUNE DI CASATENOVO

È prevista una attenta valutazione su:

c) qualità delle Aree verdi e comunque di godimento pubblico: è stata presa in esame e sarà oggetto di uno studio particolare l'effettiva accessibilità e fruibilità di parchi verdi attrezzati.

d) qualità degli Edifici pubblici: sarà oggetto di approfondimento l'accessibilità e la fruibilità di quegli edifici di proprietà pubblica che necessariamente devono essere accessibili a tutti: uffici pubblici, biblioteche, scuole, chiese, cimiteri.

Nei vari incontri, sono emerse significative esigenze e proposte.

La commissione nell'anno 2013 ha effettuato una mappatura sul territorio del Comune di CASATENOVO rilevando l'esistenza di barriere architettoniche ed ha ravvisato la necessità di rendere fruibile alla persona con disabilità la città nel suo complesso, verificando:

- i marciapiedi,
- gli attraversamenti,
- i parcheggi.

Uno studio più approfondito e specifico sarà successivamente affrontato e coinvolgerà:

- Arredo urbano,
- Percorsi accessibili;

per fare "ESPERIENZA" del parco naturale.



COMUNE DI CASATENOVO

Questo è l'inizio di una collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune di Casatenovo poiché tutte le informazioni acquisite costituiranno una BANCA DATI su cui poter lavorare in modo pianificato all'abbattimento delle barriere architettoniche.

C'è un impegno da parte della Commissione come già più volte esplicitato in questo documento, di lavorare perché il "verde sia di tutti".

È quindi necessario affrontare, col tempo, anche il tema della natura accessibile: a partire dai giardini urbani per arrivare ai parchi ed alle aree naturalistiche.

La progettazione deve saper coniugare, con attenzione ma anche con sensibilità, le soluzioni per l'accessibilità; con il rispetto del contesto, deve saper cogliere le caratteristiche positive del luogo e della natura.



COMUNE DI CASATENOVO

CRITERI PROGETTUALI E MAPPATURA CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- marciapiedi
- parcheggi
- attraversamenti pedonali

La Commissione ha presentato in occasione della stesura e relativa adozione ed approvazione del P.G.T.(Piano di Governo del Territorio)un'osservazione avente per oggetto e contenuto quanto di seguito specificato:

OGGETTO E CONTENUTI DELL'OSSERVAZIONE:

Premesso che:

- Fra i diritti fondamentali della persona rientra sicuramente la facoltà di libero accesso agli spazi pubblici di relazione dove si concentrano i rapporti sociali e le occasioni culturali;
- Tale diritto non risulta sempre garantito nei confronti di soggetti con disabilità, a causa della presenza di molteplici "barriere architettoniche";



COMUNE DI CASATENOVO

- Il tempo libero inteso come quell'insieme di relazioni e di momenti che concorrono alla formazione dell'identità, del ruolo sociale e quindi del benessere personale, è una dimensione importante dell'esistenza dell'uomo.

Considerato che:

- Il lavoro che la "Commissione di studio di rilevanza straordinaria per l'esame di politiche a favore di persone con disabilità" sta portando avanti con l'obiettivo di sensibilizzare e vigilare in merito alle tematiche legate alla disabilità;
- Il contributo di "compensazione ambientale" previsto all'interno degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, pari a 2 €/mc e già in parte destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio.

Chiedono:

- di meglio specificare all'interno della normativa di Piano le modalità di reperimento dello stesso e della sua destinazione e attuazione;
- di potere destinare parte di questo contributo anche a qualsiasi altro progetto urbanistico atto a sostenere la fruibilità e l'accessibilità in favore di persone con disabilità e in particolare a rendere accessibile e attrezzare l'ambiente naturale che caratterizza il nostro territorio (attraverso progetti che possono riguardare per esempio la rete sentieristica, i parchi e i punti panoramici di pregio ambientale).



COMUNE DI CASATENOVO

FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ

Da tempo l'Amministrazione Comunale ritiene prioritarie le problematiche connesse con l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito degli spazi pubblici.

Il tema dell'accessibilità e fruibilità del territorio, non solo nelle sue parti urbanizzate, ma anche per quanto attiene le aree agricole e naturali, è stato affrontato, nello strumento di pianificazione territoriale recentemente approvato (PGT – Piano di Governo del territorio), su indicazione della Commissione disabilità.

Alcuni spunti di riflessione in merito sono peraltro emersi in occasione di convegni sul tema della disabilità organizzati dalla Commissione stessa.

La riflessione condotta nella fase di stesura del PGT si è poi concretizzata nell'istituzione di un onere di "Compensazione" che dall'approvazione del PGT dovrà essere applicato per gli interventi di trasformazione urbanistica sul territorio di Casatenovo.

L'onere è stato istituito per un valore di 2 euro/mc.

Le trasformazioni previste dal Documento di piano (Ambiti di trasformazione), in parte di riqualificazione di edifici dismessi ed in parte di nuova costruzione, sono costituite da previsioni del Piano regolatore precedente e in misura residuale da nuove previsioni del PGT.



COMUNE DI CASATENOVO

In ogni caso, il gettito previsto dal PGT nei 5 anni di validità del Documento di piano, per quanto attiene l'onere di cui sopra, è stimato in circa 160.000 euro, qualora gli interventi di trasformazione dovessero essere tutti attuati.

La finalità principale è quella di affrontare negli anni a venire, in modo strutturale e continuativo nel tempo, il problema della accessibilità al territorio, guardando non solo a strade, marciapiedi, edifici pubblici e commerciali, ma anche (perché no!) a sentieri naturali ed aree a parco. Accessibilità che deve essere favorita anche per persone con disabilità fisica, perché ne sia sempre più valorizzata l'autonomia in Casatenovo.

Questo atto di programmazione è solo il primo passo di un percorso lungo che dovrà finalizzare ulteriormente, su questo tema, l'azione dell'Amministrazione comunale attraverso, ad esempio:

- l'individuazione di un **Capitolo specifico di Bilancio** che "storicizzi" un impegno di investimento annuale del Comune su questo tema;
- La stesura di un **Progetto preliminare tecnico** che, a partire dalle problematiche che la Commissione ha già individuato sul territorio, possa prefigurare negli anni interventi mirati, da sviluppare in modo progressivo secondo priorità condivise e le disponibilità di Bilancio di cui sopra.

Ciò dimostra come l'azione non sia mai venuta meno.



COMUNE DI CASATENOVO

LA NORMATIVA ITALIANA

Le barriere architettoniche sono tutti gli ostacoli che impediscono alle persone con difficoltà motorie o sensoriali di uscire di casa, di andare a scuola o al lavoro e di stare con gli altri.

Esse sono :

- in ambito extraurbano;
- in ambito urbano;

all'interno degli edifici:

- pubblici;
- privati.

Il legislatore si è occupato in modo continuo ed incisivo del problema sin dal 1971 con una normativa sempre più puntuale e stringente.



COMUNE DI CASATENOVO

La legge 118/71

“PREVEDE L’ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE”,

ma ha come oggetto solo gli uffici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche , prescolastiche o di interesse sociale di nuova costruzione.

In attuazione di detta legge viene emanato il DPR 384 del 1978 abrogato dal DPR 503/96.

Solo dopo 15 anni il parlamento affronta ancora il problema delle barriere architettoniche, disponendo nella legge finanziaria del 1986 (LEGGE 41/86):

- I PROGETTI DI COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI CON BARRIERE NON POSSONO ESSERE APPROVATI;
- IN TUTTI GLI EDIFICI PUBBLICI DOVRANNO ESSERE ADOTTATI PIANI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE PRESENTI;
- TUTTE LE INIZIATIVE PER ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE POTRANNO OTTENERE CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI.

Un altro passo avanti si concretizza con la legge 13 del 9 gennaio 1989 e con il regolamento di attuazione adottato con Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 236 del 14/06/1989.



COMUNE DI CASATENOVO

Dispongono che la progettazione relativa all'edilizia privata deve garantire:

- La visitabilità;
- L'adattabilità;
- L'accessibilità;
- Sono previsti per famiglie con persone con disabilità contributi economici e sgravi fiscali.

Viene emanata la legge n. 104 del 5 febbraio 1992 intitolata: “ Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone handicappate”, che all'art. 24 richiama tutta la normativa vigente in materia di eliminazione e superamento delle barriere e introduce il concetto di “OPERE EDILIZIE”.

Altra disposizione importante della legge quadro è l'individuazione di sanzioni in caso di inadempienza a carico di tutte le figure coinvolte.

Negli anni novanta la disciplina delle barriere architettoniche nell'edilizia privata è già più aggiornata e coerente con gli indirizzi comunitari di quella relativa agli edifici pubblici.

Subentra il DPR 503 24 luglio 1996 che detta disposizioni più specifiche per gli spazi ed edifici pubblici e applica a queste categorie le prescrizioni del D.M. 236/1989.



COMUNE DI CASATENOVO

L'art. 4 del DPR 505 recita: *“I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale, devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire(...), l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale”*.

Tutte le prescrizione legislative derivanti dai numerosi provvedimenti esistenti in materia di superamento delle barriere architettoniche non devono essere vissute come vincolo ma come una opportunità, un valore aggiunto. Le prescrizioni e gli obblighi non devono produrre soluzioni “DEDICATE” solo alle persone con disabilità ma il punto di riferimento deve essere l'intera cittadinanza e di conseguenza con dei benefici generalizzati.

Bisogna ricordare che la legge n.67 del 1° MARZO 2006 stabilisce misure sulla tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione che come detto all'art. 2 comma 3, avviene “QUANDO UNA DISPOSIZIONE, UN CRITERIO, UNA PRASSI, UN ATTO, UN PATTO O UN COMPORTAMENTO APPARENTEMENTE NEUTRI METTONO UNA PERSONA CON DISABILITÀ IN UNA POSIZIONE DI SVANTAGGIO RISPETTO AD ALTRE PERSONE”.

È stata ratificata con la legge ordinaria n. 7 del 3 marzo 2009 la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

- Art. 1 - SCOPO: “Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte



COMUNE DI CASATENOVO

delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità;

- Art. 8 - ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA: “Sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità; accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l’età, in tutti gli ambiti; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità”.
- Art. 12 - EGUALE RICONOSCIMENTO DI FRONTE ALLA LEGGE: Gli Stati Parti ribadiscono che le persone con disabilità hanno il diritto di essere riconosciute ovunque quali persone di fronte alla legge.
- ART. 19 - VITA AUTONOMA ED INCLUSIONE NELLA COMUNITÀ: Gli Stati Parti di questa Convenzione riconoscono l’eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e prendono misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all’interno della comunità.



COMUNE DI CASATENOVO

CONCLUSIONE

Situazione attuale e considerazioni finali

Prima di procedere con le conclusioni è necessario premettere che il lavoro fatto non vuole essere uno studio tecnico e puntuale, quanto piuttosto una indagine che mira a evidenziare in maniera chiara e semplice quali sono gli elementi di criticità, senza entrare poi nel dettaglio puntuale dei singoli casi. Questo perché lo scopo del lavoro è quello di realizzare una base di lavoro per avviare una stretta collaborazione con gli uffici tecnici comunali, con i quali poi entrare nello specifico.

È necessario inoltre rimarcare che tale lavoro non è terminato e che questo è solo uno step di un percorso che vuole portarci all'analisi di tutti gli elementi urbani che se mal progettati e realizzati diventano barriere architettoniche.

Fino ad ora l'indagine ha riguardato 3 elementi:

- I PERCORSI PEDONALI

In quasi tutti gli ambiti (Capoluogo e frazioni), tutti i recenti interventi hanno evidenziato la ferma volontà non solo del rispetto delle normative vigenti ma della scelta della metodologia tecnica maggiormente efficace per garantire la fruizione dei percorsi pedonali a tutti. Come per esempio le nuove piste ciclo-pedonali che collegano le frazioni e in particolar modo l'“anello” che congiunge Galgiana, Rogoredo e Cassina de Bracchi, realizzate a raso con un cordolo che divide dalla sede stradale.

Non mancano elementi e situazioni di criticità dovute o alla mancanza di percorsi pedonali o alle larghezze ridotte oppure alla presenza di pendenze eccessive che non li rendono fruibili che sono state evidenziate nelle tavole allegare, legate soprattutto ai percorsi preesistenti e più datati.



COMUNE DI CASATENOVO

- GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Tra gli attraversamenti pedonali sono state evidenziate delle criticità dovute in modo particolare alla necessità di ripristinare la segnaletica orizzontale, mentre altre in cui l'attraversamento pedonale termina in punti dove manca il marciapiede o addirittura in cui manca una banchina e si approda direttamente in un prato.

- I PARCHEGGI

Per quanto riguarda i parcheggi per ora l'indagine si è solo limitata alla pura individuazione dei parcheggi che su carta sono stati progettati secondo la normativa dei disabili ma non è ancora stata effettuata una verifica sul loro stato di fatto.

Come evidenziato in più occasioni, anche con interventi in Commissione, l'assessore ai lavori Pubblici, ha assicurato che nel progetto delle nuove opere, sono state sistematicamente osservate le direttive della normativa in merito al superamento delle barriere architettoniche.

Anche negli interventi sullo stato preesistente, è stato iniziato un lavoro di adeguamento, lavoro che richiede tempi e risorse che non permettono purtroppo un suo immediato completamento.

Deve essere segnalato che, il problema dell'adeguamento riguarda l'intero tessuto urbano; le strade e le piazze del territorio comunale.

Naturalmente approfittando della necessità di eseguire comunque i lavori di ripristino, si ritiene che debba essere colta l'occasione per attuare l'eliminazione delle barriere dove possibile o, in alternativa, per eseguire quanto necessario per la loro attenuazione.

Agendo in modo graduale e sistematico potrà essere modificato in gran parte il preesistente stato di fatto.

Per la programmazione progettuale dell'intervento il presente documento specifica quanto segue:



COMUNE DI CASATENOVO

- cercare di garantire la continuità planimetrica dei percorsi pedonali su tutte le strade di proprietà comunale al fine di evitare tratti ‘spezzati’ a causa della loro mancanza o inagibilità;
- Progettare, anche nell’ambito di opere di manutenzione straordinaria, lo spostamento dei pali della pubblica illuminazione al fine di garantirne la percorribilità;
- Progettare, anche nell’ambito dell’esecuzione di opere di manutenzione straordinaria, lo spostamento e/o modifica di ogni altro manufatto in elevazione presente sugli spazi pedonali al fine di garantire un’analogia larghezza minima di transito;
- Progettare l’eliminazione di ogni discontinuità altimetrica all’interno dei percorsi pedonali dovute ai pozzetti di ispezione.

Casatenovo, 16 marzo 2014